

Premiate a Roma le imprese migliori nello sviluppo di prodotti per l'efficienza energetica

# L'ambiente? Grande opportunità di business

ROMA

■ Far crescere gli affari sviluppando prodotti e soluzioni all'insegna dell'ambiente, dell'efficienza energetica ma anche dei vantaggi da garantire anche alle maestranze. C'è molto del genio italiano nelle imprese che hanno ricevuto direttamente dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini il sesto premio "Impresa e ambiente" promosso con la Camera di Commercio di Roma-Asset Camera e il sostegno del gruppo Sole 24 Ore.

Numerose le prove di eccellenza tra le 196 candidature giunte dalle aziende che hanno dimostrato di considerare l'innovazione sostenibile un fattore strategico per la competitività. Con cinque vincitori e sette menzioni speciali. Per la "miglior gestione" è stata premiata Renner Italia di Minerbio (Bologna) per aver realizzato «un progetto incentivante di contenimento dei consumi energetici che ridistribuisce ai dipendenti in busta paga il 50% dei risparmi ottenuti», ma sono state assegnate anche due menzioni. A Bosch-tecnologie diesel e sistemi frenanti spa di Modugno (Bari) per aver puntato efficacemente all'«obiettivo di raggiungere l'eccellenza sostenibile quale riferimento per l'intero gruppo Bosch, attraverso un impegnativo sistema di gestione ambientale» e alla Conser di Prato «per aver promosso la ri-

duzione dell'impatto ambientale nel distretto tessile di Prato» con il riciclo delle risorse idriche e risparmi per le aziende.

Per il miglior prodotto il premio è andato a Saluzzo Yarns del gruppo Sinterama di Saluzzo (Cuneo), che utilizza «fili di poliestere di alta qualità, con un ampio numero di applicazioni tessili, realizzati da bottiglie di plastica riciclata trattata unicamente con processi meccanici». Due le menzioni speciali: ad Aquafil di Arco (Trento) per la rigenerazione integrale di caprolattame, materia prima per la produzione di plastiche e fibre sintetiche, e a Mymantra srl di Roma per l'utilizzo nei prodotti di moda e design di un nuovo materiale derivato dal legno che sostituisce la pelle.

Il miglior processo/tecnologia è stato appannaggio di di Solveko spa di Fidenza (Parma), capace di recuperare e smaltire al meglio i solventi impiegati nei processi produttivi. Menzione, in questa categoria, a due campioni. La Barilla di Parma per uno studio multidisciplinare per ridurre l'impatto ambientale e a migliorare la redditività nelle produzioni di grano duro, e la Magaldi Industrie di Salerno per l'innovativa tecnologia applicata al solare termodinamico a concentrazione, che per conservare energia impiega letti di sabbia fluidizzati con aria.

Nella categoria "migliore cooperazione internazionale" il premio è stato assegnato alla cooperativa I.So.La. di Torino, per aver promosso (insieme all'ong Re.Te.) l'utilizzo di macchinari e tecnologie italiane per la produzione di paste alimentari e farine, lo sviluppo di coltivazioni

bio di cereali tradizionali e l'incremento della produzione certificata in Bosnia-Erzegovina con agricoltori locali.

Il premio speciale "giovane imprenditore" è stato assegnato ad Antonella Lyoi per la Eco-repair di Pescara per un sistema di saldatura della plastica. Menzione per Alberto Tonelli delle Industrie Polieco di Cazzago San Martino (Brescia) per un materiale termoplastico utilizzato per la fabbricazione di chiusini stradali.

I vincitori del premio saranno ammessi di diritto all'European business awards for the environment, il premio conferito dalla commissione Ue.

F.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

